

Daverio in dipendenza dei due mutui auto-  
detti.

La mutuataria, mentre ha provveduto  
all'estinzione del residuo suo debito derivan-  
te dal 1° mutuo di originarie L. 100.000, non  
ha ritenuto soddisfacenti le concessioni auto-  
rizzate dall'On. Consiglio per gli altri due  
mutui, e, con ripetute domande, ha insistito  
ed insiste per ottenere al riguardo una mag-  
giore riduzione del saggio d'interesse, che  
propone venga stabilito almeno nella mi-  
sura del 5%.

La presente la Sig.<sup>ra</sup> Daverio che il reddito  
attuale degli immobili ipotecati non le consenti-  
rebbe assolutamente di far fronte ai propri impe-  
gni contrattuali, ove l'Istituto si irrigidisse  
nel mantenere fermo il saggio d'interesse del  
6.25% in precedenza deliberato.

Attualmente la mutuataria risulta mora-  
sa per le semestralità di ammortamento rela-  
tive ai due mutui in corso, scadute il 31  
luglio 1934 e 31 gennaio 1935, rate il cui com-  
plettivo ammontare, tenuto conto della ridu-  
zione di tasso già concessa, ammonta a  
L. 28.830 oltre gli interessi di mora.